

Gruppo assembleare
Partito Democratico

Perugia, 2 marzo 2026

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Regione Umbria
Sarah Bistocchi
sede

**MOZIONE CON RICHIESTA
DI TRATTAZIONE IMMEDIATA**

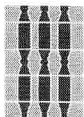
Oggetto: Preoccupazione per la situazione internazionale, gli attacchi all'Iran, il rischio di escalation militare ed umanitaria e le conseguenze sulla popolazione civile – Iniziative per la pace e il rafforzamento del ruolo dell'Italia e dell'Europa

L'Assemblea Legislativa

Premesso che:

- Nelle ultime ore si è verificata una grave escalation del conflitto in Medio Oriente: Stati Uniti e Israele hanno lanciato attacchi militari su larga scala contro l'Iran, con bombardamenti su obiettivi militari e infrastrutture nel territorio iraniano, in un'azione definita da Tel Aviv e Washington "preventiva" o finalizzata a neutralizzare minacce percepite alla sicurezza dei due Paesi.
- Le forze armate iraniane hanno replicato con attacchi missilistici e con droni contro obiettivi in Israele e contro basi militari statunitensi e di Paesi alleati nella regione del Golfo, mentre si registrano anche impatti su infrastrutture civili e sirene d'allarme nei

APPROVATA



Gruppo assembleare
Partito Democratico

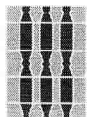
centri urbani israeliani.

- Autorità iraniane e fonti internazionali riportano vittime tra la popolazione civile a seguito degli attacchi, inclusi bambini e studenti colpiti in una scuola nella provincia meridionale di Hormozgan, con numerosi feriti e vittime civili.
- Le dinamiche della crisi includono la morte confermata di figure di vertice iraniane e la successione di lanci missilistici e operazioni militari in più Paesi della regione, con ripercussioni su infrastrutture, trasporti e vite umane civili.
- Tali sviluppi stanno suscitando forte preoccupazione a livello internazionale per il rischio di un conflitto più ampio e incontrollato, con impatti su stabilità regionale, mercati energetici e relazioni diplomatiche tra blocchi di potenza.
- La storia recente e l'esperienza internazionale dimostrano come le operazioni militari preventive e l'uso della forza, specie senza mandati chiari di organismi multilaterali, non abbiano tradizionalmente portato a stabilità duratura ma spesso contribuiscano a innescare nuove ondate di violenza, radicalizzazione e crisi umanitarie prolungate. Le popolazioni civili, con particolare gravità per donne, bambini, anziani e soggetti vulnerabili, risultano le principali vittime collaterali nelle fasi di conflitto armato, con effetti traumatici, sociali ed economici di lungo periodo.
- L'articolo 11 della Costituzione italiana sancisce il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Considerato che:

- L'attuale scenario evidenzia una crescente marginalizzazione del ruolo dell'Italia e dell'Unione Europea nei processi diplomatici e di pacificazione internazionale, rinviando frequentemente la leadership politica a potenze extra-europee;
- L'assenza di iniziative diplomatiche autonome e strutturate dell'Europa rischia di indebolire la credibilità del progetto europeo come attore di pace, dialogo e tutela dei diritti umani;

Le istituzioni territoriali, pur non avendo competenze di politica estera, rappresentano le comunità locali e hanno il dovere politico e morale di esprimere posizioni nette in



Gruppo assembleare
Partito Democratico

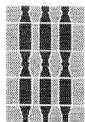
difesa della pace, della sicurezza collettiva e della tutela della vita umana.

Ritenuto che:

- La pace tra i popoli si costruisce attraverso il dialogo multilaterale, il rafforzamento degli organismi internazionali, la diplomazia preventiva e il rispetto del diritto internazionale umanitario;
- La destabilizzazione internazionale e il ricorso a operazioni militari preventive non rappresentano strumenti efficaci per garantire sicurezza collettiva, ma rischiano di innescare ulteriori cicli di violenza;
- È necessario riaffermare con determinazione la centralità della tutela della popolazione civile, della protezione dei diritti umani e del rispetto del diritto internazionale in ogni strategia di gestione delle crisi globali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a esprimere profonda preoccupazione per l'attuale escalation internazionale e per gli attacchi che coinvolgono l'Iran, Israele e gli Stati Uniti, auspicando l'immediata cessazione di ogni azione militare e l'avvio di un percorso di de-escalation e di negoziazione multilaterale;
- a richiamare con forza la necessità di garantire la piena tutela della popolazione civile nelle aree coinvolte, il rispetto del diritto internazionale umanitario e l'accesso immediato agli aiuti umanitari per i civili colpiti;
- a sollecitare il Governo italiano affinché assuma una posizione coerente con l'articolo 11 della Costituzione, promuovendo in sede europea e internazionale iniziative per la pace, il dialogo e il rafforzamento del multilateralismo;
- a farsi promotrice, anche in sede di Conferenza delle Regioni, di un appello congiunto per il ruolo attivo dell'Italia e dell'Europa come soggetti di mediazione e cooperazione internazionale;
- a sostenere, anche attraverso iniziative culturali, educative e istituzionali sul territorio regionale, una cultura diffusa della pace, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei



Gruppo assembleare
Partito Democratico

diritti umani;

- a trasmettere la presente mozione al Governo della Repubblica, al Parlamento italiano
e ai rappresentanti italiani presso le istituzioni europee e internazionali.

I Consiglieri Regionali

LETIZIA MICHELINI
MARIA GRAZIA PROVETTI
FABRIZIO RUCCI
BETTI
TOMMASO BOERI
FILIPPONE
BIANCHI
TAGLIAFERRI
V. LUSCI
STELLA MELONI

AMMISSIBILE

EX ART. 100 BIS R. I.